



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Giurisprudenza

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI INSEGNAMENTO
UFFICIALE A TITOLO ONEROSO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - A.A. 2026/2027**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

VISTI:

- il D.P.R. 382/80 ed in particolare l'art. 114 come modificato dall'art. 1 comma 11 della Legge 4/1999;
- La Legge 7 agosto 1990 nuove 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e s.m. e i;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 53;
- la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m. e i.;
- il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs 30.6.2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m. e i.
- Il Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024 Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

RICHIAMATI:

- il vigente Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, in particolare l'art. 37 c. 3, secondo cui il Consiglio di Dipartimento ha il compito di promuovere, programmare e gestire anche le attività di didattica, in conformità con gli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione;
- il Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, emanato con Decreto Rettorale prot. n. 11460/I/003 del 6.6.2011;
- il "Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22, 22-bis e 22-ter della legge 240/2010" emanato con Decreto Rettorale prot. n. 101405/I/003 del 25.05.2026;
- il "Codice etico di Ateneo" emanato con decreto rettorale prot. n. 14405/i/003 del 19/07/2011 e modificato con decreto rettorale Rep. n. 262/2018 – prot. n. 60030/I/003 del 12/04/2018;
- le deliberazioni del Senato Accademico del 15.12.2025 e del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2025, che definiscono:
 - a) i criteri generali per la programmazione didattica a.a. 2026/2027;
 - b) la definizione dei compensi per incarichi aggiuntivi e per contratti con soggetti esterni all'Ateneo;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2025, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione annuale 2026 e il relativo budget assegnato al dipartimento di Giurisprudenza;



- la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 31.03.2026, verbale n. 3/2026 di approvazione della programmazione didattica per l'a.a. 2026/2027;
- le deliberazioni del Senato Accademico dell'11.05.2026 e del Consiglio di Amministrazione del 13.05.2026, relative alla definizione preliminare del budget di spesa da assegnare ai Dipartimenti per la programmazione didattica dell'a.a. 2026/2027;
- la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 9.9.2026, verbale n. 7/2026, di approvazione dell'avviso di selezione per supplenza o contratto per la copertura dell'insegnamento DIRITTO TRIBUTARIO GIUR-08/A, Corso di Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza;

COMUNICA

Art. 1 Oggetto e finalità

È emanato l'avviso di valutazione comparativa per titoli per il conferimento degli incarichi dei seguenti insegnamenti ufficiale a titolo oneroso presso il Dipartimento di Giurisprudenza - a.a. 2026/2027 (per la corrispondenza del Gruppi scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) ai fini dell'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori e per l'adempimento degli obblighi didattici da parte dei docenti e dei ricercatore si rinvia [all'ex D.M. 639 del 02.05.2024](#)):

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)				
SSD	INSEGNAMENTI	CFU da assegnare	n. ore da assegnare	Semestre di svolgimento*
GIUR-08/A	DIRITTO TRIBUTARIO	9	54	I

*PRIMO SEMESTRE: 14 Settembre 2026 – 19 Dicembre 2026.

SECONDO SEMESTRE: 15 Febbraio 2027 – 29 Maggio 2027

Art. 2 Requisiti

I soggetti che possono partecipare alla selezione sono i seguenti:

a) personale docente e ricercatore - compresi i ricercatori ex art. 1 co. 14. L. 230/2005 - dell'Università degli studi di Bergamo inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico-disciplinare di cui al [D.M. 639 del 02.05.2025](#) corrispondente al SSD dell'insegnamento oggetto del bando;

b) personale docente e ricercatore - compresi i ricercatori ex art. 1 co. 14. L. 230/2005 appartenenti ad altre università italiane, inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico-disciplinare (SSD) di cui al [D.M. 639 del 02.05.2025](#) corrispondente al SSD dell'insegnamento oggetto del bando;

c) assistenti di ruolo ad esaurimento e tecnici laureati – questi ultimi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 50 del D.P.R. 382/1980 alla data di entrata in vigore del decreto stesso – appartenenti anche ad altro Dipartimento di questa Università, ovvero ad altra Università, purché titolari di discipline corrispondenti al SSD dell'insegnamento oggetto del bando;

d) soggetti italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea attinente all'insegnamento per il quale si presenta la domanda, conferito secondo gli ordinamenti antecedenti al D.M. 509/99, oppure di una laurea specialistica secondo il D.M. 509/99, o di una laurea magistrale secondo il D.M. n. 270/2004, o relative lauree equiparate o equipollenti ex lege o eventuali titoli equipollenti ex lege alla/e corrispondente/i laurea/e del vecchio ordinamento, anche conseguito all'estero.



Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il [sito del Ministero dell'Università e della Ricerca](#).

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere titolo ufficiale del sistema universitario estero e deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano. Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione di cui all'art. 6 è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;

- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:

- *la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;*
- *il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;*
 - *la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.*

In caso di titolo di studio estero non ancora riconosciuto, il candidato è ammesso con riserva alla selezione; qualora, a seguito dell'approvazione degli atti, il candidato risultasse vincitore della selezione, dovrà avviare la procedura di riconoscimento del titolo e produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione entro il termine di 90 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione:

- il personale tecnico-amministrativo delle Università;
- coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un [Professore appartenente alla struttura](#) che attribuisce il contratto ovvero con [il Rettore](#), [il Direttore Generale](#) o [un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo](#).

Ai sensi dell'art. 25 L. 724/1994 sono esclusi dalla presente selezione:

1. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso l'Università degli studi di Bergamo con diritto alla pensione anticipata di anzianità;
2. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità, e che abbiano avuto con l'Università degli studi di Bergamo rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione.

Il Dipartimento darà priorità nell'assegnazione dell'incarico al soggetto di cui alle lettere a) e b), ai sensi dell'art. 114 del D.P.R. 382/1980.

Art. 3 Diritti e doveri

Nell'ambito della programmazione didattica definita dai competenti organi, il soggetto incaricato è tenuto:

- a) allo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni previste per il corso conferito;
- b) al ricevimento e all'assistenza agli studenti, nonché agli ulteriori impegni per l'orientamento, la programmazione e l'organizzazione didattica e l'accertamento dell'apprendimento. Come da deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 20.09.2016, per tale attività, si dovrà riservare almeno



due ore settimanali nel periodo delle lezioni e due volte al mese nei restanti mesi (escluso agosto, l'ultima settimana dell'anno, la prima dell'anno e la settimana comprendente Pasqua) salvo i periodi di assenza per missioni";

c) alla tenuta di un registro aggiornato delle lezioni, del loro tema e delle connesse attività svolte e alla consegna dello stesso alla Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza ai fini dell'apposizione del visto da parte della Direttore di Dipartimento. Il visto costituisce attestazione del regolare svolgimento delle attività e presupposto per la liquidazione a saldo del compenso;

d) alla partecipazione agli esami di profitto (almeno sei appelli distribuiti in tre sessioni) e agli esami di laurea, per l'intero anno accademico, ivi comprese eventuali sessioni straordinarie di esami relative al medesimo anno accademico;

e) a partecipare alla programmazione e organizzazione delle attività accademiche;

f) a prendere visione dei Regolamenti didattici di Ateneo e Regolamento di Ateneo per gli Studenti e a conoscere le procedure amministrative e gli strumenti informatici utilizzati per il corretto svolgimento delle attività didattiche attribuite;

g) alla pubblicazione del curriculum vitae aggiornato e del programma di insegnamento in oggetto sulla pagina web dell'Ateneo di Bergamo, secondo le indicazioni fornite in tempo utile dalla Segreteria del Presidio.

Il soggetto incaricato può accedere ai Servizi dell'Ateneo secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti.

Art. 4 Trattamento economico

Il compenso orario, al lordo delle ritenute a carico dell'incaricato, stabilito dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è pari a € 100,00.

Se l'insegnamento non avesse studenti iscritti, lo stesso non verrà erogato e si provvederà al pagamento del 50% del compenso pattuito.

Art. 5 Presentazione della domanda

Gli aspiranti alla selezione devono consegnare la domanda di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato, corredata dal proprio CV, entro **giovedì 24 Settembre 2026, alle ore 12.00 (ora italiana)** tramite posta elettronica certificata giurisprudenza@unibg.legalmail.it. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo PEC all'indirizzo PEC indicato in precedenza. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

La domanda e i documenti devono essere sottoscritti con firma digitale, oppure inviati in formato non modificabile (pdf oppure tif) debitamente sottoscritti.

Nel caso di inoltro da una PEC non intestata al candidato, l'obbligo di sottoscrizione della domanda si intende assolto allegando alla domanda debitamente compilata la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Non saranno accettate le domande presentate oltre il termine indicato e per le quali non siano state rispettate le modalità di consegna previste nel presente articolo.

La domanda dovrà essere compilata in modo chiaro e completo in ogni sua parte e dovrà essere datata e firmata in originale dal candidato.

Il candidato deve allegare alla domanda un curriculum dettagliato e aggiornato (firmato e datato) della propria attività scientifica e professionale, l'elenco delle pubblicazioni, l'elenco dei titoli ritenuti idonei ai fini della valutazione, la dichiarazione sostitutiva di certificazione.



Per quanto attiene all'insegnamento di cui all'art. 1 il candidato straniero dovrà espressamente indicare, nel curriculum allegato alla domanda di partecipazione al presente avviso, la conoscenza della lingua italiana scritta e orale a livello avanzato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del Decreto direttoriale prot. n. 2731/B del 19.7.2000.

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2012 in conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, è vietato alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio chiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Il Dipartimento non potrà, pertanto, accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi (di cui all'allegato 2). A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per i casi di mancato o tardivo recapito della domanda, dei titoli, delle comunicazioni relative alla selezione, dovute a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 Commissione Valutativa

Alla scadenza della presente procedura, con decreto del Direttore del Dipartimento, sarà costituita, per l'insegnamento oggetto della selezione, la Commissione valutativa, composta da almeno tre professori e ricercatori anche a tempo determinato dell'Università degli studi di Bergamo, di cui almeno uno inquadrato nel Gruppo scientifico disciplinare (GSD) e/o nel relativo settore scientifico disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto del bando; in ogni caso nella composizione della commissione si applica il principio della parità di genere secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 Valutazione comparativa

La Commissione può, a sua discrezione, richiedere l'eventuale successiva presentazione delle pubblicazioni delle quali il candidato abbia dichiarato il possesso, disponendo il termine perentorio di 24 ore per la consegna, previo preavviso di 24 ore, al recapito di posta elettronica indicato nella domanda di candidatura.

La selezione avverrà mediante la valutazione comparativa dei titoli relativi all'attività scientifica e professionale svolta dai candidati, al loro curriculum complessivo, con riferimento all'attività didattica da svolgere; tale valutazione sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del settore scientifico disciplinare relativo all'insegnamento ufficiale richiesto, con riferimento anche agli obiettivi formativi del corso di laurea di afferenza del corso dell'insegnamento.

Per titoli si intendono le pubblicazioni scientifiche, il curriculum professionale, l'attività di ricerca e precedenti attività didattiche. Essi dovranno essere riconosciuti dall'Ateneo e congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto dell'incarico.

Nella valutazione comparativa delle domande pervenute, la Commissione, a ciò delegata, terrà conto:

- delle pubblicazioni scientifiche congruenti o attinenti al settore scientifico disciplinare per il quale è stata attivata la procedura;

- del curriculum accademico e professionale di ciascun candidato, nel quale dovranno essere indicati:

- a) titoli di studio universitario e post-universitario;



- b) attività didattica e/o formativa svolta a livello di istruzione universitaria corrispondente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto del bando o in settori attinenti e/o nelle materie oggetto dell'insegnamento;
- c) esperienza professionale coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto dell'incarico;
- d) attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali;
- e) pubblicazioni scientifiche riferibili all'ambito disciplinare dell'insegnamento;
- f) possesso del titolo di cultore della materia nel settore disciplinare dell'insegnamento o in settori affini;

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei contratti.

Tali titoli saranno valutabili se attinenti al settore disciplinare dell'insegnamento messo a concorso.

Sarà data rilevanza, inoltre, all'esperienza scientifica, professionale e didattica, maturata in ambito internazionale a livello accademico.

Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Amministrazione dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Art. 8 Conferimento incarico

L'incarico è conferito dal Consiglio di Dipartimento. La selezione dovrà concludersi entro 50 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Il Direttore di dipartimento provvede alla pubblicazione dell'esito della procedura sul portale del sito dell'Università degli Studi di Bergamo, sezione "Concorsi e selezioni".

L'assegnatario dell'incarico, selezionato tramite la procedura di cui all'articolo precedente, sarà invitato al recapito indicato nella domanda di candidatura, a presentarsi per la stipula del contratto. La mancata presentazione alla stipula entro la data indicata determina la decadenza del diritto alla stipula stessa.

Non si procederà al conferimento dell'incarico nel caso in cui gli organi preposti dispongano la disattivazione del corso. La stipula del contratto sarà inoltre risolutivamente condizionata alla presa di servizio di personale di ruolo.

Art. 9 Stipula del contratto e durata

Gli affidamenti sono conferiti con lettera di incarico firmata dal Rettore, o da un suo delegato.

I contratti di insegnamento sono conferiti dal Rettore, o da un suo delegato, con la stipula di un contratto di diritto privato che costituisce rapporto di collaborazione coordinata e continuativa soggetta a contribuzione ai sensi dell'art. 2 della Legge 8.8.1995 n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero di lavoro professionale (*il numero di P.IVA deve essere personale del candidato e non dello studio associato*).

È condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto.

L'incarico ha validità per l'a.a. 2026/2027 e può essere rinnovato su richiesta della struttura didattica, previa valutazione positiva dell'attività didattica svolta nell'anno accademico precedente.

La stipulazione di contratti per attività di insegnamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

L'incaricato potrà avvalersi del titolo di "professore a contratto" per l'a.a. 2026/2027.

Il candidato dipendente di altre amministrazioni pubbliche, soggetto a regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001, deve, prima della sottoscrizione del contratto, acquisire



preventivamente l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, o in mancanza copia della richiesta dello stesso; in tale ultimo caso il candidato dovrà produrre l'autorizzazione prima dell'inizio dell'attività accademica.

L'Università degli studi di Bergamo provvede, limitatamente al periodo previsto in contratto, alla copertura assicurativa privata contro gli infortuni derivanti da responsabilità civile.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Michela Farina, presso il Presidio di Giurisprudenza in Via Moroni n. 255, tel.035/2052693. Per ulteriori informazioni: dott.ssa Immacolata Musuruca tel. 035/2052886.

Art. 11 Responsabile della prevenzione della corruzione

Si informa che presso l'Università degli Studi di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 06.11.2012 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale, dott.ssa Michela Pilot.

All'indirizzo di posta elettronica prevenzione.corruzione@unibg.it potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento.

Art. 12 Normativa di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto in questo avviso si fa rinvio alle norme previste dal vigente Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e alla normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo e trattati per le finalità di gestione della selezione pubblica e dell'eventuale procedimento di assegnazione di incarico.

I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate ed utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale - www.garanteprivacy.it.

Si informa inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 in materia di Trasparenza, in caso di assegnazione dell'incarico in parola, il cv sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Consulenti e Collaboratori".



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Giurisprudenza

Art. 14 Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal d.lgs. 24/2023 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali) il collaboratore può segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo comportamenti, di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo, lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione. Al segnalante sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del d.lgs. 24/2023. Al segnalante è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della propria identità personale, purché le segnalazioni siano presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Università, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://unibg.whistleblowing.it/#/> o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035.205.2160. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti/ Prevenzione della Corruzione / whistleblowing".

Art. 15 - Adempimenti per la pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato all'Albo informatico di Ateneo per un periodo non inferiore ai 15 giorni, nonché pubblicizzato sul sito web dell'Università degli studi di Bergamo al seguente link <https://www.unibg.it/ateneo/amministrazione/concorsi-e-selezioni/docenti-contratto> della sezione "Concorsi e selezioni – Docenti a contratto e tutor didattici.

Bergamo,

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Lucio Imberti)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.
24 del D.lgs. 82/2005